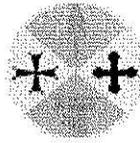




UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale 2007/2013



Repubblica Italiana



REGIONE CALABRIA



Città di Reggio Calabria



**Università degli Studi di Messina
Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne**

PISU di Reggio Calabria – POR FESR Calabria 2007/2013 – Asse VIII – Linee di intervento 8.1.1.3

Progetto finalizzato dall'intervento

“Creazione del Distretto culturale e relativa programmazione ed organizzazione di eventi di rilevanza nazionale ed internazionale”

MODULO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE DI IDONEITÀ MORALE
resa ai sensi dell'art. 38, comma 1 lettere b), c) e m-ter) e comma 2, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.

Oggetto: Cottimo fiduciario per l'affidamento del servizio di progettazione grafica e stampa di depliant, locandine, manifesti, inviti, schede, cataloghi e cataloghi per bambini relativi alla Mostra “La Zecca di Reggio attraverso i secoli: iconografia, cultura, economia e politica dall'epoca classica all'età moderna” presso i locali del foyer del teatro Comunale Cilea di Reggio Calabria - CIG Z11136AD58

PISU di Reggio Calabria – POR FESR Calabria 2007/2013 – Asse VIII – Linee di intervento 8.1.1.3
CUP H33D12000610006

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
residente in _____ Via _____ Cap. _____
in qualità di _____ dell'Impresa _____
Cod. fisc. _____ Partita IVA _____

consapevole delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazione mendaci,

DICHIARA

Ai sensi dell'art. 38, comma 1, lettera b), D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.

- l'assenza, nei propri confronti, di procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 6 D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (ex art. 3 L. 27 dicembre 1956 n. 1423) o di una delle cause ostative previste dall'art. 67 D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (ex art. 10 L. 31 maggio 1965, n. 575);

Ai sensi dell'art. 38, comma 1, lettera c), D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.

- che nei propri confronti:
 - non è stata pronunciata alcuna sentenza di condanna passata in giudicato, né è stato emesso alcun decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale.

oppure¹

di aver subito condanne relativamente a: _____
ai sensi dell'art. _____ del c.p.p. nell'anno _____ e di aver
(indicare estremi del provvedimento; indicare se patteggiato)

di aver subito condanne relativamente a: _____
ai sensi dell'art. _____ del c.p.p. nell'anno _____ e di aver
(indicare estremi del provvedimento; indicare se patteggiato).

Attenzione: la dichiarazione sostitutiva dovrà indicare tutte le condanne penali riportate, ivi comprese quelle per le quali il dichiarante abbia beneficiato della non menzione (art. 38 comma 2, d.lgs 163/2006 e s.m.i.)

Ai sensi dell'art. 38, comma 1, lettera m-ter), D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.

di non essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 D.L. 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla L. 12 luglio 1991, n. 203;

oppure

di essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 D.L. 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla L. 12 luglio 1991, n. 203 e di avere denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'art. 4, primo comma, L. 24 novembre 1981, n. 689².

DATA _____

FIRMA DEL DICHIARANTE³

¹ Ai sensi dell'art. 38, comma 1, lettera c), D.Lgs. 163/2006 l'esclusione dalla procedura opera se la sentenza o il decreto penale sono stati emessi per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18.

L'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; del socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dagli amministratori muniti di rappresentanza o dal direttore tecnico o dal socio unico persona fisica o dal socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi è stata completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata; resta salva in ogni caso l'applicazione dell'art. 178 del codice penale e dell'art. 445, com. 2, del codice di procedura penale.

L'esclusione e il divieto in ogni caso non operano quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.

² Ai sensi dell'art. 38, comma 1, lettera m-ter), D.Lgs. 163/2006, l'esclusione dalla presente procedura opera nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; del socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dagli amministratori muniti di rappresentanza o dal direttore tecnico o dal socio unico persona fisica o dal socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio, i quali, anche in assenza nei loro confronti di un procedimento per l'applicazione di una misura di prevenzione o di una causa ostativa prevista alla lettera b), comma 1, art. 38 D.Lgs. 163/2006 non risultino aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'art. 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689. La circostanza deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal Procuratore della Repubblica procedente all'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio

³ La dichiarazione deve essere corredata, a pena di esclusione, di copia fotostatica del documento di identità del dichiarante in corso di validità.